

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

L'INTERVENTO DEGLI AGROTECNICI (e la sensibilità del Ministro Calderone) **FA RIAPRIRE IL BANDO** **“BONUS P. IVA UNDER 36”**

Il “bonus” vale 18.000 €. Riapertura dal 31 gennaio al 2 marzo 2026.

COMUNICATO STAMPA

Una vicenda paradossale, tutta “all’italiana”, per questa volta finita bene. Il decreto-legge n. 60/2024 ha previsto incentivi per l’autoimpiego nei “*settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica*”; in particolare i soggetti di età inferiore a 36 anni, che avessero avviato una attività di impresa nel periodo compreso fra il 1 luglio ed il 31 dicembre 2025 potevano beneficiare di un contributo (*erogato dall’INPS*) di 500,00 al mese, per un massimo di 3 anni (*pertanto **fino a 18.000 €**, una cifra non indifferente per un giovane alle prime armi*).

Si tratta pertanto di una misura largamente positiva, concretizzandosi in un aiuto all’avvio dell’attività.

Il Decreto interministeriale attuativo è stato pubblicato il 15 maggio 2025 prevedendo fra i soggetti beneficiari non solo le imprese ma anche i liberi professionisti iscritti in Albi, purchè operanti nell’ambito delle “*attività professionali, scientifiche e tecniche*”.

L’equiparazione nel beneficio è logica conseguenza delle diverse disposizioni legislative che, già a partire dal 2016 (*legge di stabilità*) e poi ribadite anche successivamente (*D. Lgs. n. 184/2025*), ai fini dell’accesso ai fondi strutturali europei **hanno equiparato le imprese ai liberi professionisti**.

Con Circolare n. 148/2025 l’INPS ha dato concreta attuazione al “*Bonus P. IVA under 36*” indicando le modalità operative per richiederlo (*domanda sul portale INPS o tramite Patronati*) nonché i requisiti oggettivi e soggettivi necessari; fra questi ultimi

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

sono puntualmente indicati i Codici ATECO ammessi e, fra questi, anche i Codici da “69..” a “74..” riferiti alle attività professionali scientifiche e tecniche, fra cui **anche la professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato (Codice ATECO 74.99.12) una professione particolarmente presente nei processi di transizione ecologica e digitale, con un elevato numero di giovani ed una costante crescita occupazionale (nell’ultimo decennio pari a +5,83% all’anno, ogni anno, per dieci consecutivi. Nessun’altra attività vanta questi numeri).**

Ma il diavolo si nasconde nei dettagli, in questo caso nella “clausola” INPS **dell’obbligo -per i richiedenti il beneficio- di essere iscritti nel Registro delle Imprese**, una condizione tuttavia impossibile da dimostrare per i liberi professionisti i quali, per legge, debbono essere iscritti agli Albi di appartenenza e comunque, anche volendo, non possono essere iscritti al Registro delle Imprese, così determinando un vero e proprio “vicolo cieco logico”.

Preso atto della situazione, grazie a segnalazioni degli iscritti nell’Albo, alla vigilia di Natale del dicembre scorso interveniva il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, rappresentando la situazione al Direttore Generale dell’INPS ed ai Ministri competenti (*Lavoro, Made in Italy ed Affari Europei*) chiedendo di rimuovere l’indebito requisito dell’iscrizione al Registro delle Imprese e di riaprire i termini (*che scadevano con il 31 dicembre 2025*) per consentire anche ai giovani liberi professionisti di accedere al beneficio.

E’ notizia di ieri che l’INPS, in particolare su impulso del vigilante Ministero del Lavoro, con Circolare 27.1.2025 - Messaggio n. 270 (scaricabile a questo link: https://www.agrotecnici.it/Circolare_Inps_27-01-2026.pdf) ha recepito tutte le richieste degli Agrotecnici e, quel che più conta, riaprirà i termini per presentare domanda dal 31 gennaio al 2 marzo 2026.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

La riapertura riguarderà esclusivamente i liberi professionisti iscritti in Albi, dunque tutti i professionisti e non solo Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati. In ambito agrario ciò significa che potranno godersene anche gli iscritti agli Albi degli Agronomi e dei Periti agrari (*sebbene questi ultimi risultino inerti nella vicenda*).

*“Siamo particolarmente soddisfatti dell’esito della vicenda -commenta **Roberto Orlandi** Presidente Nazionale degli Agrotecnici- che rappresenta un momento di corretto dialogo fra gli organi dello Stato ed i corpi intermedi professionali, un esempio da manuale di come dovrebbero andare le cose in un mondo ordinato. Tutti possono compiere errori ma ciò che conta è la capacità di riconoscerli e rimediarli. Ringrazio dunque il Direttore Generale INPS **Valeria VITTIMBERGA** ed il Presidente **Gabriele FAVA** per le azioni correttive subito attuate e soprattutto per la riapertura dei termini per i liberi professionisti. Sono però consapevole che questo risultato è soprattutto dovuto alla sensibilità del Ministro **Marina CALDERONE**, il cui intervento è stato determinante, un intervento che fa la differenza perché incide realmente nella vita di migliaia di giovani professionisti, consentendogli di poter accedere ad un beneficio forse fondamentale per la loro attività. Se dovessi mai indicare un esempio di buon governo, indicherei questo.*

La soddisfazione è ancor più grande perché se l’intervento di denuncia è stato il nostro, i risultati valgono per tutti i giovani professionisti (ingegneri, geometri, agronomi, periti agrari, tecnologi alimentari, ecc.): abbiamo agito non solo per noi, ma per tutti, per il bene comune”.

I liberi professionisti aventi i requisiti previsti, a partire dal 31 gennaio prossimo potranno presentare domanda sul portale INPS (www.inps.it) oppure tramite un Patronato.

Roma, 28 gennaio 2026